

Report al rientro dell'esperienza di scambio A.A. 2017/2018

Cognome: Mariette
Nome: Fanny
Matricola: 882906
Anno di corso: 2 LM
Corso di studi: Design degli Interni
Sezione: I1
E-mail: fanny.mariette93@gmail.com
Sede di scambio: ESAG Penninghen
Stato: Francia
ID Erasmus (per sedi in EU) F PARIS 226
Semestre svolto all'estero: II

Sono partita per Parigi a metà gennaio, in concomitanza con la fine del Laboratorio di Sintesi Finale. Il calendario della Penninghen e quello del Politecnico non sono gli stessi, quindi parlatene bene con i professori se avete eventuali esami indietro, giusto per organizzarvi i vari viaggi e soprattutto per avvertire a tempo debito i professori della Penninghen e la segreteria. (la frequenza è obbligatoria e ogni ritardo o assenza deve essere giustificata).

La scuola è un istituto privato molto rinomato a Parigi, si trova nel 6ème, è molto piccola e nonostante la retta spropositata che gli studenti pagano non ha molti servizi e la struttura in generale lascia desiderare. Niente a che vedere con il Politecnico, ma il fatto di essere molto piccola ha anche i suoi vantaggi, si ha un senso di grande famiglia e si è molto seguiti. Le classi sono poco numerose, c'è una sezione per anno di massimo 40 persone, ulteriormente divisa in due, ci saranno dei corsi dove sarete tutti insieme e dei corsi dove sarete divisi per classe A o B. All'interno della struttura al piano terra si trovano una piccola caffetteria, con delle macchinette e dei forni a microonde, e la sala stampa, dove potrete stampare A4 e A3 a pagamento tramite tessera ricaricabile che vi fornirà la scuola, e gratuitamente i formati più grandi con il plotter, dove però dovete procurarvi voi il rullo. Per il rullo chiedete ai vostri compagni se potete dividere la spesa con loro oppure se dovete comprarvelo vi consigli di andare al negozio Lez'arts poco distante dalla scuola. Sconsiglio fortemente di stampare in altre strutture al di fuori dell'università dato che le stamperie sono difficile da trovare e soprattutto sono molto molto care. Importante, ricordatevi di prenotarvi per qualunque stampa.

Per quanto riguarda i corsi ed il rapporto con i professori sono molto diversi dal Politecnico. Essendo le classi molto piccole si ha un contatto diretto con il professore che spesso vi darà il suo indirizzo mail e il suo numero di cellulare per poterlo tenere aggiornato se mai aveste dei dubbi sui vostri progetti.

Fate attenzione al vostro orario quando arrivate, controllate bene i corsi che vi hanno inserito, perché la lista dei corsi che hanno sul loro sito non è aggiornata, io per esempio avevo inserito un corso teorico di storia del design e di arte, ma quando sono arrivata non c'era più e quindi è stata una missione trovare qualcosa di analogo che potessi seguire.

I CORSI

Inglese: ho deciso di non seguirlo, molto basico a mio avviso, consiste semplicemente a fare della conversazione con la professoressa. Può aiutare però alla correzione dei testi del portfolio.

International Studio: è un corso di tecnologia dei materiali, le nozioni non sono molto approfondite, ma di per sé è un corso interessante. Ogni anno organizzano una settimana di workshop intensivo con un'università di architettura.

Outils de représentation du projet: il corso è tenuto da due professori: uno che si occupa di modellazione tridimensionale con 3dsMax, l'altro segue la rappresentazione grafica dei vari progetti che si svolgono (impaginazione soprattutto). Il corso di 3dsMax mi è servito a poco, come al resto della classe, dato che loro hanno imparato negli anni precedenti ad usare Revit. In sostanza convertivano tutti i loro modelli 3D in modo tale da poterli aprire con 3dsMax, ma renderizzavano sempre con Revit. Il professore è molto competente, ma non si riesce a seguirlo. Per quanto riguarda l'alto insegnante, di base collabora con tutti gli altri corsi che seguirete, vi aiuterà nella comunicazione dei vostri progetti, consigliandovi quale punto di vista prendere, come postprodurre le vostre immagini e come metterle in tavola. Tutti i lavori che farete negli altri corsi dovranno essere consegnati a lui, che li valuterà.

Identité Visuelle : forse il corso più interessante e soprattutto utile che ho seguito, peccato che sia durato solo un trimestre e non fino a fine semestre. In sostanza è corso di grafica, dove all'inizio ci sono delle esercitazioni di impaginazione, dove il professore provvede a dare testo e immagini e la settimana dopo si fa una revisione generale di tutti i lavori, in modo tale da vedere come ognuno ha sviluppato il tema assegnato, correggere errori e valutare lo sviluppo di ogni ragazzo. L'ultima esercitazione consisteva nell'impaginazione del nostro portfolio e del CV.

Design: il corso è stato fatto in collaborazione con una scuola di ingegneri ed il brief che ci è stato assegnato era quello di creare un oggetto che fosse connesso ad un'applicazione. Il lavoro è stato svolto in gruppi da 4 persone, 3 designer ed un ingegnere. In contemporanea abbiamo avuto un'esercitazione individuale intermedia dove dovevamo progettare uno speaker portatile.

Architecture: come l'anno precedente il professore ha voluto sviluppare il corso con tema casa Lange di Mies Van Der Rohe, prendendo dalla volumetria e dalle funzioni originali della casa e rielaborarli partendo da un elemento esistente della casa stessa, con lo scopo di creare una struttura con gli stessi metri cubi della casa originale assegnando le stesse funzioni. Il progetto è in coppia. Il professore è un personaggio molto particolare, seguitelo bene, tempestatelo di domande (con la scusa che siete italiani e non capite), soprattutto ricordate il quaderno e siate puntuali a lezione perché prende nota della vostra partecipazione e avrà un peso nella valutazione finale.

Architecture d'intérieure : il progetto principale del corso è stato quello di creare uno spazio polifunzionale, con ristorante, sale riunioni e spazi comuni partendo da una struttura già esistente che il professore ci ha assegnato. All'inizio il professore aveva proclamato che questo sarebbe stato anche un esercizio per farci rendere conto di come eseguire dei disegni tecnici che fossero quasi degli esecutivi, mentre alla fine si è concentrato solo sulla bellezza del concept. La penultima settimana di corso ha voluto darci un progetto flash dove bisognava sviluppare una scrivania per il direttore generale di un brand a nostra scelta, in modo che rispecchiasse l'identità della marca.

Histoire de l'art: ho dovuto seguire il corso del secondo anno di arti grafiche, dato che in corso che avrei dovuto seguire non era più in programma. La professoressa è molto brava, le lezioni non seguono un percorso temporale, ma tematico. Non vi saranno passate slide e dovrete prendere voi appunti, a meno che non vi facciate aiutare dai vostri compagni, che comunque saranno molto disponibili nei vostri confronti. L'esame è diviso in due parti, test a crocette, uno a metà corso e uno a fine corso, in modo tale da non dovere studiare tutto in una volta.

Sappiate che tutti i corsi sono in francese e che i professori parlano poco inglese. Il livello richiesto è molto alto, anche se in realtà guardano molto alla presentazione. Il livello tecnico per quanto riguarda i disegni tecnici non è tanto più alto che da noi al politecnico, ma guardano molto a come il progetto è comunicato.

INFORMAZIONI GENERALI

La città, come ben sapete è molto cara. Trovare un alloggio è molto difficile, vi consiglio di guardare sul sito pap.fr, personalmente mi sono rivolta l'agenzia lodgis (è quella con i costi di agenzia più bassi).

La prima cosa che dovete fare appena arrivate in francia è farvi un conto in banca francese, prima di tutto per avere diritto alla CAF (come anticipato nelle altre esperienze è un aiuto statale per l'alloggio, va da un minimo di 80 fino a un massimo di 200 euro) e per versare i vari pagamenti se doveste fermarvi per uno stage.

Per muoversi in città, come già detto nelle altre esperienze, vi consigli di fare i carnet.

Il numero di telefono francese non è indispensabile, ma comunque i piani tariffari sono buoni.

Spero di essere stata abbastanza esaustiva. Buon Erasmus!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Laura', written over a horizontal line.